

Lo sviluppo della musicalità attraverso l'improvvisazione*

di Christopher D. Azzara

traduzione a cura di Helen Keble

Conoscete qualcuno capace di improvvisare? Chi è in grado di farlo è probabile che conosca un ampio repertorio di brani e che sia abile nell'apprenderne di nuovi con assoluta disinvoltura. Sembra inoltre che chi improvvisa possa cantare e/o suonare qualsiasi cosa gli venga in mente. Chi improvvisa "è nel momento" (cioè vive pienamente e senza distrazioni quel tempo presente) e interagisce creando esperienze uniche.

Durante la nostra vita è importante avere l'opportunità di esprimersi creativamente attraverso l'improvvisazione.

Analogamente alla conversazione nel linguaggio parlato, l'improvvisazione in musica è l'espressione spontanea di idee musicali profonde e significative. Gli elementi chiave dell'improvvisazione comprendono: personalizzazione, spontaneità, anticipazione, previsione, interazione e l'essere "nel momento".

E' interessante notare come il nostro comportamento durante l'infanzia ci dimostri che siamo tutti nati improvvisatori; questo è avvalorato chiaramente dal modo di suonare dei bambini. Infatti, se durante i percorsi formali di educazione musicale non si viene incoraggiati ad improvvisare, il solo pensiero di farlo evoca paura. Se invece lasciamo andare la paura e non ci facciamo condizionare, scopriamo che in effetti siamo improvvisatori.

L'improvvisazione permette ai musicisti di esprimere se stessi a partire da risorse interne profonde ed ha un ruolo centrale nello sviluppo della musicalità per ciò che riguarda tutti gli aspetti della musica. L'improvvisazione è altresì fondamentale per il processo di apprendimento.

Il processo di apprendimento della musica è analogo al processo di apprendimento del linguaggio parlato. Pensate per un momento a come avete appreso la vostra lingua: inizialmente avete ascoltato. Fin dalla nascita, e persino prima, siete stati circondati dal suono del linguaggio e dalle conversazioni, avete assorbito questi suoni e avete assimilato la lingua. Presto avete iniziato ad imitare le parole e le frasi che avete sentito dire dai vostri genitori e fratelli e, prima ancora che foste in grado di imitare con successo,

* Azzara, C.D. & Grunow, R.G. (2006, 2010, 2011). *Developing Musicianship through Improvisation, Books 1, 2, & 3 with Compact Discs*. Chicago: GIA Publications, Inc.

siete stati elogiati per i vostri sforzi e incoraggiati a “balbettare” qualcosa, anche quando i suoni emessi non avevano molto senso per chi vi ascoltava. Avete cominciato ad associare nomi alle persone, parole alle cose, ai sentimenti, ai desideri, etc., e infine avete iniziato a costruire frasi di senso compiuto e a porre delle domande. Avete iniziato a pensare e improvvisare con il linguaggio parlato e per l'acquisizione della lingua è stata cruciale l'interazione con i componenti del vostro ambiente familiare (genitori, fratelli, amici). Dopo aver sviluppato per diversi anni la vostra abilità di pensare e parlare, anni ad essere circondato da caratteri stampati e anni ad ascoltare letture fatte da altri per voi, avete finalmente imparato a leggere e scrivere.

Le esperienze di ascolto, di pensiero e di improvvisazione vi hanno insegnato a leggere e scrivere comprendendo i testi.

Proprio come per tutti è possibile imparare una lingua ed intrattenersi in una conversazione efficace, è altrettanto possibile per tutti impegnarsi in una improvvisazione che abbia senso.

L'improvvisazione è al centro del processo di apprendimento della musica e l'interazione con gli altri, così come accade durante una conversazione nella lingua parlata, è fondamentale.

Sei sono gli elementi per l'insegnamento e l'apprendimento della musica che possono fungere da catalizzatori e fornire lo stimolo per poter far musica in modo creativo: repertorio, vocabolario musicale, intuizione, motivazione, riflessione e modelli.

Prima di tutto è importante ascoltare la musica e imparare a cantare e suonare ad orecchio diverse melodie e linee di basso in diverse modi, metri e stili. Questo repertorio musicale fornisce le fondamenta e l'ispirazione per l'apprendimento della musica e per la creatività. L'obiettivo non è quello di “memorizzare” i brani, per lo stesso motivo per cui non avete “memorizzato” i vostri discorsi quando eravate piccoli. L'obiettivo, piuttosto, è di interiorizzare così tante melodie e linee di basso da poter iniziare a sentire le pro-

gressioni, gli andamenti armonici (“i cambi”) e riuscire quindi a creare le vostre personali linee melodiche.

Riuscire a sentire quando cambia l'armonia e saper generare le vostre melodie sono passaggi fondamentali per l'improvvisazione. Comprendere il repertorio significa includere anche l'apprendimento di melodie e linee di basso, l'interiorizzazione delle parti armoniche, dei *pattern* ritmici, dei modi, del metro e degli stili.

Quanto avviene è simile all'apprendimento di diverse storie nella nostra lingua. Imparare un repertorio – storie musicali – fornisce un contesto per la sintassi e la struttura musicale, elementi che serviranno quando si improvvisa.

Indipendentemente dal vostro *background* musicale, non è mai troppo tardi per imparare a orecchio melodie e linee armoniche.

Nel momento in cui state costruendo un repertorio di brani e un senso nei vari stili musicali, starete contemporaneamente sviluppando una comprensione della progressione armonica, del ritmo armonico, e affinando la capacità di ascoltare la musica e di interagire con gli altri in modo espressivo.

Chi improvvisa costruisce un “vocabolario” di *pattern* tonali, frasi melodiche, *pattern* ritmici, e frasi ritmiche, in una varietà di stili che verranno poi applicati in molti modi diversi, dando vita a delle idee musicali di senso che solo successivamente verranno collegate a una notazione scritta.

Utilizzando la propria intuizione e la propria motivazione, gli studenti possono imparare a creare e improvvisare musica con spontaneità; nel momento in cui interagiscono tra loro e con la musica che stanno eseguendo, possono essere in grado di esprimere idee musicali che provengono dalla propria esperienza musicale e dalla propria intuizione. Come parte di un piano di studi sequenziale, gli studenti beneficeranno del fatto di aver sviluppato la propria capacità di ragionare mentre stavano imparando specifiche competenze musicali.

Gli studenti dovrebbero imparare degli “esempi” di improvvisazione solistica che possano fungere da modello, e cercare poi di estrapolarli ad orecchio. La lettura, la compo-

sizione, lo studio di modelli di soli e l'estrapolazione a orecchio saranno fonte di ispirazione, e forniranno altri strumenti che aiuteranno la loro comprensione ed espressione creativa.

Quando si legge la musica è importante tenere in mente che la notazione è la documentazione di un processo creativo. Imparare a leggere e scrivere la musica dovrebbe essere presentato alla luce di tale creatività. Sviluppare la musicalità e le competenze musicali attraverso l'improvvisazione fornisce l'occasione per leggere e comporre musica comprendendola.

Noi ascoltiamo e comprendiamo la musica documentata su carta (scritta) nel contesto di ciò che noi abbiamo creato ed improvvisato.

Quando i musicisti esprimono se stessi mettendo insieme i propri pensieri musicali in una composizione, possono creare, sviluppare, e riflettere su idee musicali. I compositori sono in grado di "tornare indietro" o "andare avanti" nel momento in cui creano. Questo processo di riflessione e revisione è un buon modo per scoprire le relazioni in musica, e come risultato ottiene anche quello di migliorare la musicalità complessiva. Esiste una forte relazione tra l'ascolto, l'improvvisare, la lettura, la scrittura e l'analisi musicale. Ognuna di queste caratteristiche ha il potere di influenzare l'altra in modo significativo quando presentate nel contesto dell'improvvisazione.

Developing Musicianship through improvisation*

Christopher D. Azzara

Do you know someone who can improvise? Chances are they know a lot of tunes and new tunes are learned with relative ease. It seems that improvisers can sing and/or play anything that comes to mind. Improvisers are in the moment and interact to create experiences that are unique. It is important to have opportunities to express ourselves creatively through improvisation throughout our lives.

Improvisation in music is the spontaneous expression of meaningful musical ideas—it is analogous to conversation in language. Key elements of improvisation include personalization, spontaneity, anticipation, prediction, interaction, and being “in the moment.” Interestingly, we are born improvisers, as evidenced by our behavior in early childhood. This state of mind is clearly demonstrated in children’s play. When not encouraged to improvise as a part of our formal music education, the very thought of improvisation invokes fear. If we let go of that fear, we find that indeed we are improvisers. Improvisation enables musicians to express themselves from an internal source and is central to developing musicianship in all aspects of music. Improvisation is central to the learning process.

The process of learning music is much the same as the process of learning language. Think for a moment about how you learned language. First you listened to language. From birth and even before, you were surrounded by the sound of language and conversation. You absorbed these sounds and became acculturated to the language. Soon you began to imitate the words and phrases that you heard spoken by your parents and siblings. Before you were successful at imitating, you were praised for your efforts and encouraged to “babble,” even when the sounds you were making did not make complete sense to others. Eventually you began to associate words (names) with people, things, fee-

lings, desires, etc. and you began to make statements and ask questions that were your own. You began to think and improvise in the language, and your interaction with parents and siblings was crucial to your language acquisition. After several years of developing your ability to think and speak, years of being surrounded by print, and years of being read to by others, you learned to read and write. You learned to read and write with understanding because of the experiences you had listening, thinking, and improvising.

Just as it is possible for everyone to learn a language and engage in meaningful conversation, it is also possible for everyone to engage in meaningful improvisation. Improvisation is at the core of the music learning process, and like conversation in language, interaction with others is crucial. Six elements for music teaching and learning can provide a catalyst for creative music making: repertoire, musical vocabulary, intuition, reason, reflection, and exemplars.

First, it is important to listen to music and learn to sing and play by ear many melodies and bass lines in many different tonalities, meters, and styles. This musical repertoire provides foundation and inspiration for music learning and creativity. The objective is not to “memorize” the tunes. After all, you didn’t “memorize” your speech as a child. Rather, the objective is to internalize so many melodies and bass lines that you begin to hear harmonic progressions (“the changes”) and generate your own melodic lines. Hearing “the changes” and generating your own melodies are fundamental to improvisation. In addition to learning melodies and bass lines, understanding repertoire includes the internalization of harmony parts, rhythm patterns, tonality, meter, and style. This is similar to learning many stories in language. Learning repertoire—musical stories—provides a context for musical syntax and structure when improvising music. Regardless of your musical background, it is never too late to begin learning tunes and harmony by ear.

At the same time you are building a repertoire of tunes and a sense of musical style, you will be developing an understanding of harmonic progression, harmonic rhythm, and the aural skills to listen to music meaningfully and interact expressively with others. Improvisers build a vocabulary of tonal patterns, melodic phrases, rhythm patterns, and rhythm phrases—in a variety of styles—that they apply in many musical ways—and they connect their improvisation to meaningful experiences with notation.

By using their intuition and reason, students can learn to create and improvise music spontaneously. Students may express musical ideas that come from their musical experience and intuition as they interact with each other and with the music they are performing. They will benefit from developing their ability to reason while learning specific musical skills as a part of a sequential curriculum. Students should also learn exemplar improvised solos and excerpts by ear. Reading, composing and learning exemplar solos and excerpts by ear will inspire students and deepen their comprehension and creative expression.

When reading music, it is important to remember that notation is documentation of a creative process. Learning to read and write music should be presented in light of that creativity. Developing your musicianship through improvisation provides a context for reading and composing music with comprehension. We hear and understand the music documented on the page in the context of what we have created and improvised.

When musicians express themselves by putting together their own musical thoughts in composition, they can create, develop, and reflect on musical ideas. Composers are able to “go back” or “move forward” in time as they create. This reflection and revision process is a good way to discover relationships in music, and as a result, improve your overall musicianship. There is a powerful relationship among listening, improvising, reading, writing, and analyzing music. Each has the poten-

tial to influence the other in significant ways when presented in the context of improvisation.

*Azzara, C.D. & Grunow, R.G. (2006, 2010, 2011). *Developing Musicianship through Improvisation, Books 1, 2, & 3 with Compact Discs*. Chicago: GIA Publications, Inc.